

Ai bordi delle strade della Grecia si notano spesso delle chiese in miniatura con dentro icone, lumini ed ex voto, messe lì per ricordare i morti degli incidenti o come ringraziamento per averla scampata.

Arriviamo a Salonicco alle 12 (tichet ingresso € 4,80), i negozi sono tutti chiusi perché oggi è una festa religiosa. Facciamo un giro panoramico sul lungomare e proseguiamo per Kavala. Per quel poco che abbiamo potuto vedere, la città è molto bella e anche molto grande. Riprendiamo l'autostrada e, dopo la consueta sosta pranzo, alle 18 arriviamo alla frontiera GR/TR avendo percorso tre ore di ottima e deserta autostrada. Facciamo notare che le autostrade greche sono piuttosto care: dopo Kalambaka, ogni 30-40 chilometri circa si trova un casello (toll) e il prezzo varia da un minimo di 2,90 € a un massimo di 7,90.

Passiamo la frontiera greca e dopo pochi metri di zona free arriviamo a quella turca dove troviamo un po' di coda per i controlli. Sono le 18.50, dopo tre controlli dei passaporti, siamo in Turchia e precisamente a Ipsala, la giornata è stata molto calda e continua a esserlo.

Andiamo al centro di Ipsala alla ricerca di un posto per passare la notte; entriamo in un negozio per acquistare della frutta e ci facciamo capire dal proprietario che cerchiamo un camping, ci risponde che non ce ne sono, ma che si può stare tranquillamente nel parcheggio del distributore Shell appena fuori dal paese. Ci rechiamo al distributore e il gestore, gentilissimo, ci fa sistemare e allacciare la corrente e per di più senza pretendere nulla, allora abbiamo offerto 10 € che ha

preso dopo qualche insistenza da parte nostra. Dopo cena è tornato e ci ha offerto un tè. I diversi cani che gironzolano liberamente ci fanno pensare che anche in Turchia c'è la piaga del randagismo.

Km tappa: 600

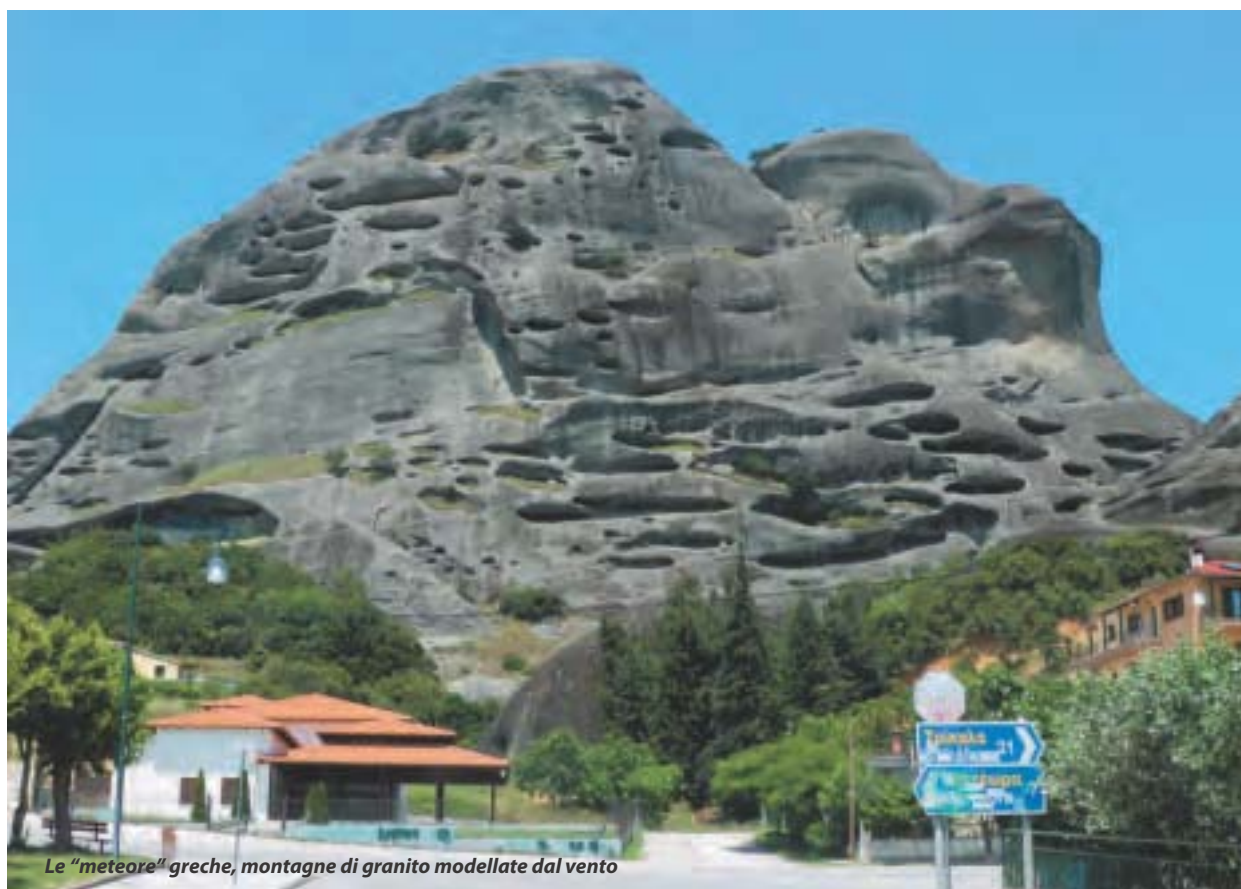
Martedì 5 giugno IPSALA-ISTANBUL

Abbiamo passato una notte tranquilla e alle 7.45 siamo pronti per la partenza previo rifornimento di gasolio (motorin) che qui costa di più. Anche oggi è una bella giornata di sole e prevediamo che sarà abbastanza calda.

Percorriamo la superstrada verso Istanbul, in alcuni tratti è molto sconnessa con i famosi solchi che sembrano rotaie, ma più ci avviciniamo alla meta più il fondo stradale diventa buono. Il traffico è pochissimo e lungo il percorso s'incontrano tantissime moschee, grandi e piccole, ma tutte molto belle.

Al termine della superstrada prendiamo l'autostrada: per entrarci occorre una scheda (€ 23), nominata KGS, che si acquista in un ufficio prima dell'ingresso e dev'essere vidimata entrando. A 20 chilometri da Istanbul il traffico diventa caotico, la strada è a tre corsie e le macchine sfrecciano veloci superando sia da sinistra sia da destra.

Alle 11.30 arriviamo a Istanbul, il traffico è sempre molto sostenuto, seguiamo il Tom Tom che abbiamo impostato con la via di un campeggio, segnalato dalla guida Vivicamper Turchia, e ancora una volta ci



Le "meteore" greche, montagne di granito modellate dal vento